

# ASKANEWS

Costalli (Mcl): Salvini irresponsabile, ora governo ponte o voto

Costalli (Mcl): Salvini irresponsabile, ora governo ponte o voto Cattolici silenti e impauriti, manca l'area popolare Rimini, 20 ago. (askanews) - Non era questo il tempo per una crisi di governo "Salvini è stato un irresponsabile". Ora non resta che tentare un "governo ponte, ma con una larga maggioranza" e non "passare da un esecutivo estemporaneo a un altro esecutivo estemporaneo". E' Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), a commentare la fine del governo Lega-Cinquestelle e a richiamare il mondo cattolico all'impegno diretto in politica, perché ora è troppo "silente e impaurito". E pensa a un movimento-partito popolare che in questo "manca" in Italia. "Stiamo vivendo con grande perplessità queste ore. Mi meraviglio che questo governo sia durato 15 mesi - ha detto Costalli, a margine del Meeting di Cl a Rimini -. Noi siamo stati critici da sempre, al di là delle uscite di Salvini delle ultime settimane, uscite ridicole. Una crisi in questo momento è davvero un grave errore" perché "ci sono oltre 200 tavoli di crisi aziendali al ministero del Lavoro e c'è da preparare la Legge di stabilità. E' un irresponsabile". Perché in questo momento "il Paese ha bisogno di stabilità". (segue)

Costalli (Mcl): Salvini irresponsabile, ora governo ponte... -2-

Costalli (Mcl): Salvini irresponsabile, ora governo ponte... -2- Rimini, 20 ago. (askanews) - "Non voglio passare da un governo estemporaneo a un altro governo estemporaneo", ha aggiunto Costalli facendo riferimento ad un eventuale governo con M5s, Pd e Leu. "Serve una situazione ponte, con larga maggioranza, altrimenti si va al voto". Anche perché "è preoccupante la situazione politica e sociale". Giuseppe Conte "oggi ha parlato bene, ma avrebbe dovuto farlo prima". Il presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori si è soffermato poi sul ruolo che dovranno svolgere in futuro i cattolici impegnati in politica. Non prima di aver criticato la proposta di Romano Prodi "di un governo Orsola": "Sia sincero il professore: con la Von Der Leyen hanno portato i popolari in Ue". "Il mondo cattolico in Italia è silente, impaurito, ritirato nel privato, disimpegnato - ha detto Costalli -. Ma c'è un blocco sociale non rappresentato in Parlamento ed è quello dei cattolici". Nel nostro paese "manca l'area popolare. E da questo stiamo lavorando. In quanti siamo? Non importa. Importa piuttosto quale" raggruppamento "saremo". "Siamo in un momento in cui si è ripreso un po' di dinamismo nell'area cattolica - ha aggiunto il presidente di Mcl - ma tutti parlano, fanno editoriali e analisi". Poi un impegno concreto non c'è e sono tutti dispersi. "Non saremo con Berlusconi, né con Renzi e nemmeno con Calenda - ha proseguito -. Vogliamo mettere dei paletti, poi chi rimane andrà con gli altri partiti. E se si andrà a votare? Si salvi chi può". Ora è il momento di una scelta cattolica: "rimandiamo sempre anche perché cerchiamo il momento migliore... in politica la perfezione non esiste. Ora serve coraggio. Vogliamo essere e saremo liberi, forti e autonomi".